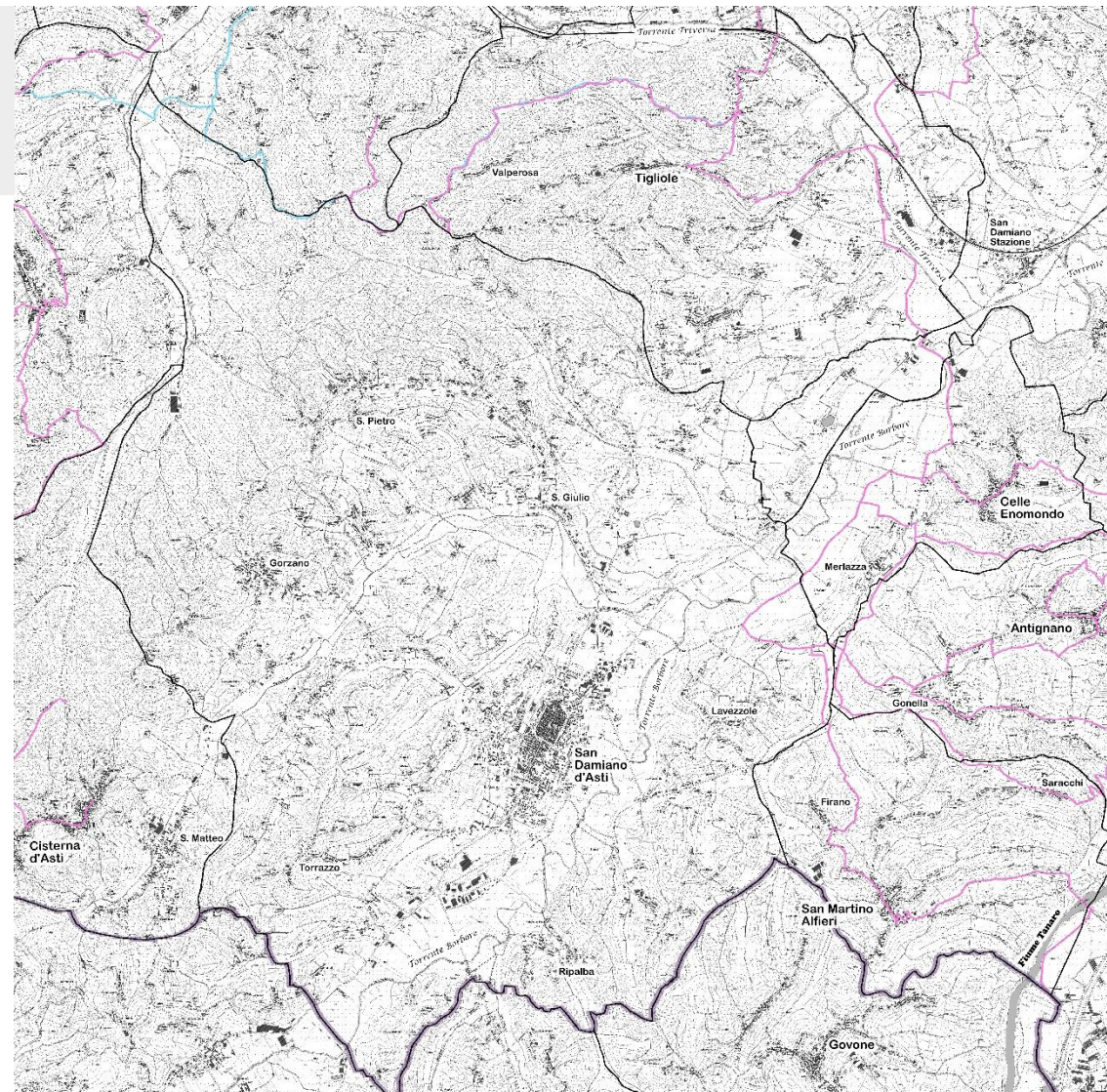


SAN DAMIANO D'ASTI



MICROAREA N 2
«Valle del Borbore»

Percorso outdoor
«dei Santi e dei
Briganti»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

La nascita del borgo, oggi «**città di San Damiano**», risale al **1275** quando, per festeggiare la vittoria contro *Carlo d'Angiò*, gli Astesi fondarono la *villa nova* di San Damiano d'Asti, consolidando così il controllo sulla contesa *Valle del Bobore*, sulle strade commerciali verso il Pianalto e verso la Francia. Per più di due secoli il paese rimase sotto il dominio dei *Marchesi del Monferrato* per poi passare, nel **1631**, sotto la giurisdizione dei *Savoia*.

Il toponimo di San Damiano d'Asti si riferisce al sito dove sorse il Castello medievale della *villa nova* e, in particolare, la chiesa dedicata ai Santi Cosma e Damiano.

San Damiano d'Asti è posto su uno sperone pianeggiante che si eleva leggermente sulla piana del Bobore, con la tipica forma a *castrum* con *cardo* e *decumano* ben delineati. E', ancora oggi, il più significativo e prestigioso esempio di *locus novus*, che si può ritrovare nel Monferrato Astigiano, con un disegno urbano intatto ed impreziosito dai portici che fiancheggiano entrambi i lati di via Roma. Da essa dipartono stretti vicoli ancora acciottolati, su cui si affacciano gli antichi muri di recinzione di corti e giardini e gli edifici storici, ricchi di importanti testimonianze storiche, architettoniche ed artistiche.

GLI ELEMENTI URBANI

Via Roma

Via Roma corrisponde all'**asse di attraversamento longitudinale** del paese; costituisce inoltre un esempio unico nel suo genere, nell'area del Monferrato Astigiano, di via urbana porticata su ambo i lati per tutta la sua lunghezza. Dalla via principale dipartono una ventina di vicoli acciottolati che conducono verso i **baluardi**, viali alberati poggiati sui bastioni.

Percorso sui bastioni con Piazza 1275 e scalee

Dai due ingressi principali al nucleo originario, a nord e a sud, si avverte immediatamente la presenza dei **quattro bastioni** che racchiudono il nucleo originario, oggi viali per buona parte alberati a platani e tigli, chiamati **baluardi**. Ai piedi dei bastioni orientali si snoda un'ampia **piazza sottomuro**, Piazza 1275, su cui, in tempi passati, si giocava a palla a pugno e a tamburello. La piazza, per mezzo di alcune scalee, è collegata con il **percorso sopramuro** coincidente con il viale sopra ai bastioni dai cui dipartono i numerosi vicoli che portano nel cuore del nucleo originario. I bastioni occidentali, ai piedi dei quali corre la strada per Cisterna, ospitano un altro percorso alberato.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Municipio con affaccio su Piazza Libertà e complesso di piazze

Il **Palazzo Municipale**, donato dai *Conti Carlevaris* all'amministrazione comunale alla fine dell'**Ottocento**, venne costruito nella seconda metà del **XVIII secolo** dall'ingegnere *Giuseppe Castelli*.

L'edificio si articola su due piani, più un terzo di mezzanini, con porticato a pilastri binati e archi a tutto sesto. Nell'interno si conservano ampi saloni ricchi di affreschi, stucchi e sovrapporte dipinte. Una di queste è la Sala Consiliare, da cui parte una galleria, una manica completamente affrescata, che la raccorda al palazzo adiacente, **Palazzo Vagnone**, situato su Piazza Alfieri.

Su Piazza Libertà, affiancato al Palazzo Municipale, si affaccia l'edificio delle Scuole Elementari, costruito su disegno dell'ingegnere Giuseppe Castelli nella metà del **Settecento**.

Il Municipio, circondato da un complesso di piazze e vicoli, ha affaccio principale su Piazza Libertà su cui si trova anche la chiesa di San Giuseppe, con il suo sagrato. La piazza è la principale, situata all'incrocio del cardo e del decumano. Sotto i portici di quest'ultimo, oggi via Roma, trovano posto le pregevoli *devantures* in legno e metallo dei negozi storici.

Parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano con piazza sagrato

L'edificio fu eretto presumibilmente nel **XV secolo**, ma è stato ipotizzato che un'antica chiesa con questa dedicazione esistesse già in epoca precedente, come testimonia un documento del **1202**. L'imponente facciata oggi si presenta con ornamenti architettonici tipici del barocco: risulta infatti divisa in due ordini con un alto marcapiano che racchiude al centro una finestra sagomata, inquadrata in cornici mistilinee.

L'interno, a tre navate con affreschi ad opera del famoso pittore *Morgari*, conserva il coro del **XV secolo**.

Sul lato est della facciata si trova il campanile a base circolare, che ingloba ancora la struttura dell'antica porta fortificata della cinta muraria. La chiesa sorge a nord-est del nucleo originario, chiudendo trasversalmente l'imboccatura della via principale, con un orientamento impostato sulla base dell'antico accesso della fortezza, creando una piacevole quinta prospettica.

Fruibile durante le funzioni.

Chiesa dell'Annunziata e piazza sagrato della parrocchiale

La Confraternita dei Disciplinati o dei Battuti fu fondata presso la Chiesa di San Vincenzo, alla fine del **Quattrocento**, da *Padre Bernardino Depensis*. L'edificio originario, essendo aumentato il numero dei Confratelli, risultò insufficiente per le loro esigenze tanto che, nel **1570**, fu costruita nel sito attuale la chiesa della Santissima Annunziata. Ricostruita per problemi di cedimento strutturale nel **1665**, venne più volte ampliata fino alla metà del **Settecento**.

L'interno è a tre navate con decorazioni dorate, databili al **1836** ed eseguite da *Giuseppe Castagno*, doratore ufficiale di *Re Carlo Alberto di Savoia*, e munito di sei cappelle laterali, di cui una dipinta dai famosi *fratelli Pozzo*. Di notevole valore è anche il gruppo scultoreo in legno dell'Addolorata, realizzato nel **1763**, dal celebre *Stefano Clemente* di Torino.

La chiesa ha la particolarità di essere contigua alla parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, tanto da formare un unico complesso architettonico di forte impatto visuale.

Fruibile durante le funzioni.

**Chiesa di San
Giuseppe della
Confraternita con
sagrato su piazza**

La **Compagnia degli Angeli o del Nome di Gesù**, istituita nel **1563**, progettò nel **1565** di costruire un nuovo e più ampio edificio. Il Comune le assegnò il sito accanto all'antica **Torre dell'orologio**, nell'odierna Piazza Libertà. Nella prima metà del **Settecento** la chiesa fu interessata da interventi che la portarono ad assumere l'aspetto odierno, a pianta a doppia ellisse con sovrastante cupola e cupolino di forma ellittica, che insieme raggiungono i **28 metri** di altezza. L'esterno della cupola e del cupolino vennero poi rivestiti di tavolette in ceramica a tre colori, realizzate da un artigiano di Sommariva Bosco.

L'interno è stato completamente affrescato dai famosi *fratelli Pozzo* nel **1774**.

A destra della facciata sorge il campanile, l'antica **Torre dell'orologio**, che a fine **Settecento** fu sopraelevato, su disegno dell'architetto Filippo Castelli di San Damiano d'Asti, sino a raggiungere la stessa altezza della chiesa.

Sulla stessa piazza si affacciano anche il Municipio e alcuni pregevoli edifici storici databili al **Settecento** e all'**Ottocento**.

Fruibile durante le funzioni.

**Chiesa di San
Vincenzo con sagrato**

L'antica **Pieve di San Vincenzo**, distrutta durante la fondazione di San Damiano d'Asti, fu spostata nel sito attuale nel **XIII secolo**.

L'edificio fu ampliato nel **Seicento** e riccamente ornato con cornicioni a stucco nel corso del **Settecento**.

L'interno è suddiviso in tre navate coperte da volte a crociera e ritmato da nove cappelle laterali. Vi si trovano alcune importanti tele, una del pittore sandamianese *Giuseppe Monticane*, una di *Petrus Laveglia* e alcune di scuola del *Moncalvo*. Nella Cappella del Santissimo Rosario è custodita la statua marmorea della Madonna con il Bambino in braccio, probabilmente eseguita tra la fine del **Duecento** e gli inizi del **Trecento** per il Duomo di Asti. Nella tribuna soprastante la porta centrale è presente un importante organo ottocentesco.

Affiancato all'edificio svetta il campanile a base quadrangolare, alto circa 40 metri, eseguito su disegno dall'architetto *Costantino Vigitello* di Torino. La chiesa, con il suo sagrato, la piccola piazza Giroldi, è situata vicino al Palazzo Comunale.

Fruibile durante le funzioni.

**Casa Castelli,
Palazzo Conti Ceca di
Vaglieranno,
Casa Demarie,
Casa Berroni,
Palazzo dei Conti
Ceco, Casa Garola,
Palazzo Pescarmona,
Casa Daneo**

Da via Roma dipartono stretti vicoli ancora acciottolati nei quali si intravedono palazzi di impianto medioevale con antichi muri di recinzione che chiudono corti e giardini. **Casa Castelli** ne costituisce un importante esempio: situata all'angolo fra via Roma e via Gioberti, mostra gli elementi strutturali medievali e la facciata in mattoni a vista. Nel corso del **Settecento** fu dimora degli architetti *Giuseppe e Filippo Castelli*, originari di Varese, che la modificarono per adattarla alle nuove esigenze.

Su Piazza Libertà sono visibili altri due pregevoli palazzi, quello dei **Conti Ceca di Vaglierano** e **Casa Demarie**. Su via Roma si affacciano la settecentesca **Casa Berroni**, il **Palazzo** barocco dei **Conti Ceco** e **Casa Garola** in stile Liberty. Sul **baluardo Montebello**, il percorso sopra muro dei bastioni, si intravedono **Palazzo Pescarmona** e la settecentesca **Casa Daneo**, dai soffitti finemente affrescati.

| | |
|------------------------------------|--|
| <i>Carcere Mandamentale</i> | <p>Il Carcere Mandamentale è situato all'inizio di via Carceri, detta del borghetto, angolo Baluardo Solferino o Baluardo di Ponente, e fu luogo strategico durante l'assedio del XVI secolo.</p> <p>L'edificio fu costruito nel 1873 su progetto dell'ingegner <i>Pollano</i> e del tecnico <i>Cuniberti</i>, su proposta del Ministero dei Lavori Pubblici a tutte le città capoluogo di Mandamento.</p> <p>Al piano terra conserva l'alloggio del custode, l'entrata, il parlatorio con grate e un accesso chiuso da un pesante portone in legno che dà sulla corte interna; quest'ultima è delimitata da alte mura con infissi acuminati. Al primo piano sono ancora visibili cinque celle, mentre in quello sotterraneo è presente un a grande cantina.</p> <p>L'edificio fu utilizzato come Carcere fino al 1° settembre 1964; oggi è sede un'enoteca.</p> <p><i>Visitabile su richiesta.</i></p> |
|------------------------------------|--|

LE FRAZIONI

| | |
|-------------------------|---|
| <i>Lavezzole</i> | <p>Sulla collina dove sorge la frazione Lavezzole, sovrastante il territorio di confine tra Roero e Monferrato, si trova il Convento dei Frati Minori Osservanti, la cui costruzione iniziò nel 1606. La tradizione vuole che il Convento poggiasse sulle fondamenta dell'antico Castello distrutto intorno al 1275; del maniero si trova traccia in un documento del 1148 che cita anche l'annessa chiesa della Santissima Vergine Maria.</p> <p>Nel 1804 il Convento, in base alle disposizioni napoleoniche, fu venduto e trasformato in residenza privata dalla famiglia <i>Pogliani</i> di Asti. Dopo un lungo periodo di abbandono, è stato ristrutturato e portato ai suoi antichi splendori dagli attuali proprietari, tanto che oggi sono nuovamente leggibili le particolarità architettoniche dell'originaria destinazione d'uso del complesso.</p> |
|-------------------------|---|

**San Giacomo,
San Pietro,
Vascagliana
e piccoli borghi**

Il territorio di San Damiano d'Asti è caratterizzato dalla presenza di alcune importanti frazioni e da numerosi piccoli nuclei abitati, che **hanno mantenuto una loro identità** e si presentano unite da un interessante itinerario sulle colline che si affacciano sulla piana del Bobore, tra natura e architettura. In ognuna delle sette frazioni è presente almeno un edificio religioso, una cappella o un pilone votivo.

San Giulio

La frazione di **San Giulio** conserva la chiesa omonima: situata in una zona pianeggiante, di impianto romanico, fu completamente ricostruita agli inizi dell'**Ottocento**.

All'interno è conservata la preziosa statua marmorea trecentesca di scuola piemontese, raffigurante la **Madonna con il Bambino**, comunemente conosciuta come la **Madonna di pietra**. Di epoca romanica è anche il campanile, a pianta quadrata.

Fruibile durante la festa patronale

Torrazzo

La frazione di Torrazzo nel Medioevo rientrava nei possedimenti del Pievanato di Marcellengo ed era costituita da un **Castello**, un **Monastero** e un **borgo**. Tutti gli edifici purtroppo furono abbattuti quando venne fondata la villa nova di San Damiano d'Asti.

A poche centinaia di metri dal centro, in prossimità del Cimitero, si trovano le **Fontanelle**, la sorgente più ricca del territorio comunale. Già dalla fine dell'**Ottocento** la fonte è riconoscibile grazie ad una struttura in mattoni a vista con tre aperture ad arco.

Esternamente sempre fruibile.

**Borgo di San
Rocco**

La **Cappella campestre** dedicata a **San Rocco**, fu edificata nel **1662** grazie alle donazioni dei fedeli in seguito al voto per lo scampato pericolo della grande peste che colpì pesantemente la zona. L'interno, completamente affrescato dal pittore *Luigi Ferrero*, custodisce la statua di San Rocco con una sua preziosa reliquia, oggetto di grande venerazione.

Fruibile durante la festa patronale.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Linea ferroviaria Torino- Genova

La Stazione di San Damiano –Tigliole, ancora attiva, costituisce una delle tappe della **storica linea ferroviaria Torino-Genova**, uno dei rami del sistema ferroviario piemontese che, partendo da Torino e passando per Asti, arrivava appunto a Genova. L'importante opera di ingegneria civile, risalente agli **anni Quaranta dell'Ottocento**, costituì un avvenimento eccezionale per la Provincia di Asti.

Bottega del Vino

Nelle cantine ottocentesche, costruite in mattoni a vista, del Palazzo Municipale, già residenza dei *Conti Carlevaris*, trova sede la prestigiosa Bottega del Vino, vetrina dei prodotti di quest'area di eccellenza vitivinicola del Monferrato.

Strade panoramiche

Il territorio comunale è percorso da numerose strade che, collegando le frazioni e i nuclei sparsi sulle colline, attraversano zone di valle di alto valore paesaggistico, affacciandosi sulla piana del Bobore e del Tanaro.

BIBLIOGRAFIA

- G. BOSTICCO, M. NIVOLO, *Analisi delle trasformazioni ambientali tra il vecchio nucleo di San Damiano d'Asti e la zona periferica*, tesi di laurea, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, Torino s.d.
- L. CARBONE, *Tre paesi nella guerra: Cisterna d'Asti, San Damiano d'Asti, Celle Enomondo: la vita civile, la mobilitazione, i profughi, i partigiani*, tesi di laurea, Università di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione, Torino a.a. 1998-1999
- A. CIRIO, *Conoscere San Damiano*, San Damiano d'Asti 2000
- Il Piemonte paese per paese*, Firenze 1993
- F. DANEI, *Il comune di San Damiano d'Asti*, Torino 1888
- M. DEVECCHI, *Giardino del Torrazzo di San Damiano d'Asti; Giardino di Villa Mancardi a San Grato di San Damiano d'Asti; Parco di Villa Piana a San Damiano d'Asti*, in E. Accati, R. Bordone, M. Devecchi, *Il giardino storico nell'Astigiano e nel Monferrato*, Asti 2000, pp. 167-184
- G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.572
- G. GRILLONE, *San Damiano d'Asti*, in *L'archivio: una finestra sulla storia*, Asti 1985
- Il Piemonte paese per paese*, vol. VI, Firenze 1995, p.301-304
- Ponte sul Bobore presso San Damiano d'Asti*, Alessandria 1883
- G. RAMELLO, *Il centro storico del comune di San Damiano d'Asti: lettura d'ambiente e proposta di riuso di edificio prospiciente Piazza Liberta*, tesi di laurea, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, Torino a.a. 1990-1991
- C. ROMANELLO, *La SS. Annunziata di San Damiano d'Asti cinque secoli di storia 1496-1996*, San Damiano d'Asti 1995
- G. SARDI, *Memorie storiche relative alla Parrocchia di S. Vincenzo in San Damiano d'Asti*, Torino 1902